



COMUNICATO STAMPA DEL 23 GIUGNO 2025

In riferimento agli articoli recentemente apparsi sugli organi di stampa relativi alla revoca dell'incarico libero professionale e autonomo al Dott. Marco Castellano, l'Associazione Volontari del Soccorso Cavallino Treporti ODV ritiene doveroso, al fine di tutelare la propria immagine, l'operato dei volontari e operatori e dei responsabili dell'Associazione, precisare quanto segue.

1. Ricostruzione dei fatti del 12 febbraio 2025

L'Associazione Volontari del Soccorso Cavallino Treporti ODV gestisce in convenzione con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente il servizio di emergenza, urgenza e Punto di Primo Intervento (PPI), di Ca' Savio, che nel periodo invernale prevede un servizio ambulanza 24/24, con autista ed infermiere, e presenza di un medico dalle 8:00 alle 20:00.

In data 12 febbraio 2025 il medico dott. Castellano, che quel giorno svolgeva la propria attività presso PPI di Ca' Savio, senza alcun avviso, ha abbandonato il PPI, lasciando la struttura priva della necessaria copertura medica durante il normale orario di apertura (nel periodo invernale, dalle ore 8:00 alle ore 20:00), con ciò interrompendo il servizio.

Diversamente da quanto emerso negli ultimi giorni, il dott. Castellano, contestando il recesso da parte di Croce Verde, ha dichiarato di aver accusato i primi sintomi del malore ad ore 19.15, momento nel quale era ancora presente l'infermiere. Ciononostante, il dott. Castellano non ha comunicato il proprio malessere all'infermiere, che avrebbe potuto seguire i dovuti controlli e prestargli una prima assistenza, ma si è allontanato, senza avvisare, solo dopo che l'autista e l'infermiere hanno dovuto lasciare il PPI, a seguito di una chiamata d'emergenza che non richiedeva la presenza del medico.

Il dott. Castellano è poi risultato assente già dalle ore 19.45.

L'assenza del medico è stata riscontrata dal personale montante, giunto con il consueto anticipo rispetto all'inizio della propria attività presso il PPI.

Come sopra riferito, infatti, l'equipaggio (autista ed infermiere), in servizio quel giorno insieme al dott. Castellano si era nel frattempo dovuto allontanare per rispondere ad una richiesta di intervento.

Il personale, giunto nel frattempo, preoccupato dall'assenza del dott. Castellano ha iniziato a cercare lo stesso assiduamente.

In tale momento, infatti, risultava che:

- Il Punto di Primo Intervento era chiuso al pubblico (tanto che le serrande risultavano abbassate)
- la porta della sala emergenze risultava spalancata ed i farmaci e le attrezzature ivi contenuti venivano lasciati privi di custodia, con conseguente rischio in termini di sicurezza e/o di sottrazione dei materiali.



Nel frattempo, il personale della Croce Verde ha accolto all'esterno del PPI un paziente minore, giunto con un genitore, che necessitava di assistenza sanitaria. Il personale presente, non avendo qualifica di medico, dopo aver verificato le generali condizioni del paziente, si è trovato costretto a comunicare al genitore di dirigersi ad altro Pronto Soccorso, essendo assente il medico dal Punto di Primo Intervento.

La Presidente dell'Associazione Croce Verde, Marina Bozzo, avvertita dal personale presente in quel momento, dell'assenza del medico - che avrebbe dovuto presidiare - il PPI, per 2 volte, alle ore 19:56 e alle ore 19:57, ha cercato invano di contattare telefonicamente il Dottore Castellano per avere sue notizie. I minuti che hanno preceduto la chiusura ufficiale del PPI sono stati concitati in relazione alla preoccupazione di tutti nella gestione della situazione, pur nella convinzione che il medico avesse contattato la Centrale Operativa Suem 118 e notificato l'inoperatività del PPI, come previsto in caso di problematiche di salute o altro.

Solo ad ore 20:12 il medico inviava alla Presidente un generico messaggio whatsapp in merito ai motivi del proprio allontanamento, comunicando altresì che l'avrebbe aggiornata il giorno successivo. Il Dottore Castellano però non solo non ha richiamato il giorno dopo, ma nemmeno quelli successivi. Successivamente, peraltro, è stato constatato che il medico ha attestato per iscritto di aver svolto la propria attività presso il Punto di Primo Intervento dalle ore 08.00 alle ore 20.00; cosa non corrispondente alla realtà.

2. Obblighi non rispettati dal professionista

Secondo le disposizioni operative in vigore:

- in caso di impedimenti improvvisi, ogni operatore è tenuto a contattare tempestivamente la Direzione dell'Associazione e la Centrale Operativa SUEM 118 di Venezia che coordina i servizi;

- in caso di emergenze di salute personali, è previsto che chiunque, richieda l'assistenza sanitaria urgente tramite il numero 118. Il Dott. Castellano, invece, ha deciso autonomamente di allontanarsi dalla sede e mettersi in viaggio verso un pronto soccorso, pur asserendo di accusare sintomi compatibili con un infarto. Una condotta che, oltre a violare i protocolli interni, appare pericolosa tanto per lui quanto per l'incolumità di terzi in caso di eventuale incidente stradale.

3. Mancata comunicazione e tentativi di contatto

Gli aggiornamenti sulle condizioni di salute del medico e i chiarimenti sui motivi che lo avevano indotto ad abbandonare il servizio non sono mai pervenuti all'Associazione. Anzi, nella giornata del 14 febbraio, quindi solamente due giorni dopo i sintomi dichiarati di infarto, durante la discussione nell'apposita chat di Whatsapp finalizzata a verificare le disponibilità dei professionisti a prestare servizio nel successivo mese di marzo 2025, il Dott. Castellano si è limitato a comunicare l'impossibilità a prestare servizio in data 31 marzo a causa della sovrapposizione con un corso, ed a comunicare invece la propria disponibilità per il 21 marzo, riferendo che sarebbe rientrato da un viaggio all'estero nel pomeriggio del giorno 20 e che avrebbe quindi avuto il tempo di recuperare dal Jet Lag.



4. Comunicazione della revoca dell'incarico libero professionale autonomo e successive incongruenze

In data 16 febbraio 2025, il Consiglio Direttivo ha formalmente comunicato al medico la revoca dell'incarico libero professionale, con decorrenza 18 marzo 2025, garantendo comunque un periodo di preavviso di 30 giorni, durante il quale avrebbe potuto prestare la propria attività nelle giornate per le quali aveva già dichiarato la propria disponibilità.

Si precisa che:

- Non si è trattato di licenziamento bensì della revoca dell'incarico libero professionale autonomo
- Lo stesso medico già il 18 gennaio aveva manifestato tramite messaggio WhatsApp alla Presidente, l'intenzione di concludere il rapporto professionale con l'Associazione. Non avendo mai dato disponibilità ad un incontro richiesto nonostante sollecitato più volte.
- L'Associazione non ha mai messo in discussione le capacità del Dottor Castellano sul piano medico, ma ha reputato di estrema gravità la sua decisione di abbandonare un servizio pubblico di emergenza ed urgenza omettendo di rispettare le procedure previste per questi casi.

Successivamente, in data 17 febbraio, l'Associazione ha ricevuto dal Dott. Castellano un certificato medico che attestava genericamente la necessità di 30 giorni di riposo. La produzione di tale documento è avvenuta peraltro solo dopo la comunicazione di revoca dell'incarico. Inoltre, nei messaggi scambiati con la Presidente il giorno stesso dell'episodio, il Dott. Castellano ha dichiarato di di essere stato accompagnato dalla moglie all'ospedale di Treviso. Tuttavia, attraverso la stampa si apprende che il medico ha dichiarato di essersi recato all'Ospedale di Jesolo, evidenziando un'ulteriore incongruenza nei fatti riportati alla Presidente stessa.

5. La nostra responsabilità verso il servizio e la comunità

L'Associazione Volontari del Soccorso Cavallino-Treporti, in relazione alla specifica condotta del Dottor Castellano, ha assunto la decisione di revocare allo stesso l'incarico libero professionale ritenendo di estrema gravità il mancato rispetto delle disposizioni che regola il funzionamento di un servizio che ha il compito di tutelare la salute dei cittadini. Ribadiamo con fermezza che ogni operatore, infermiere, medico o volontario, è tenuto a rispettare le procedure, e che la continuità assistenziale non può essere messa a rischio per scelte non comunicate e non autorizzate.

Restiamo disponibili a ogni ulteriore chiarimento nelle sedi opportune.

Volontari del Soccorso Cavallino Treporti ODV
Via Concordia 33, Cavallino-Treporti (VE)
Email: direttivo@croceverdecavallinotreporti.it
Tel. 041.5300075

